



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

SOSTENERE LA FRAGILITÀ DEGLI ADULTI E DEGLI ANZIANI 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza>Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è implementare raddoppiando le ore dedicate alle attività di animazione in RSA (sedi di attuazione), aumentare del 20/30% il coinvolgimento degli anziani ospiti, e aumentare di circa 1/3 le ore di supporto sociale e relazionale (sostegno alla mobilità, prossimità, assistenza leggera) e di segretariato sociale, aumentandone i beneficiari. Il progetto si realizza nel settore dell'Assistenza attraverso attività di prossimità, assistenza leggera e relazionale e sostegno all'autonomia e alla socializzazione rivolte a adulti e anziani in condizione di fragilità. Contribuisce alla piena realizzazione del programma 'Sostenere e includere 2026' che opera nell'ambito di azione 'Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese' e mira a perseguire l'Obiettivo 3 'Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età' dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si rivolge al target costituito da adulti e anziani fragili per ridurre il rischio di isolamento sociale e culturale e prevenire la diminuzione delle capacità cognitive e relazionali, attraverso attività di animazione, socializzazione e sostegno che possano renderli partecipi alla vita comunitaria e attraverso il rafforzamento del 'segretariato sociale' per permettere ai più deboli l'accesso ai servizi pubblici (sociali e sanitari) e alle richieste di contributi e sussidi a cui hanno diritto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle attività progettuali, garantendo supporto operativo, coinvolgimento attivo della comunità e promozione degli obiettivi del progetto presso le sedi dedicate. Lavorano in stretta collaborazione con il personale delle sedi, seguendo un piano operativo condiviso e promuovendo il coinvolgimento degli utenti. Nelle strutture residenziali per anziani (RSA): gli operatori volontari si occupano della gestione della segreteria organizzativa, preparano calendari di attività e turni delle risorse umane, partecipano agli incontri con i partner, aiutano gli anziani nella cura dello spazio personale e degli oggetti personali, supportano piccole mansioni quotidiane, sostengono gli anziani in occasioni speciali, partecipano alle attività laboratoriali (pittura, musica, maglia, cucito, pet-therapy), accompagnano gli anziani in passeggiate e presso fiere e mercati, predispongono schede individuali di monitoraggio, compilano quotidianamente le schede utenti, partecipano alle riunioni di valutazione. Nelle sedi di attuazione Cooperativa Sociale Koinè, Comune di Laterina Pergine Valdarno e Comune di Chitignano per attività di sostegno leggero e relazionale domiciliare: gli operatori volontari partecipano alle riunioni per l'individuazione degli utenti, partecipano alle visite di conoscenza e descrizione del servizio a domicilio degli anziani, si occupano della redazione grafica delle schede individuali, gestiscono l'archiviazione digitale, accompagnano gli anziani autosufficienti per il disbrigo di piccole pratiche mediche (visite mediche, prelievi, visite invalidità civile), ritirati e consegnano ricette mediche e farmaci, accompagnano gli anziani in attività fuori dall'abitazione (visite al cimitero, centri di aggregazione), accompagnano gli anziani da parrucchieri e barbieri convenzionati, contattano telefonicamente gli anziani in condizioni di isolamento, offrono ascolto attivo e fanno passeggiate, organizzano attività di socializzazione collettiva (giochi, the), leggono insieme agli anziani, accompagnano gli anziani a feste di quartiere, predispongono schede individuali di monitoraggio, aggiornano le schede personali degli utenti in formato cartaceo e digitale, redigono verbali delle sedute.

Presso le sedi di attuazione Comune di Laterina Pergine Valdarno e Comune di Chitignano per attività di segretariato sociale: gli operatori volontari compilano le schede degli utenti al momento dell'accoglienza, orientano gli utenti più fragili nell'accesso alle prestazioni sociali ed economiche, coadiuvano gli utenti nel percorso di presa in carico della domanda espressa, aiutano nella compilazione delle domande per l'accesso a prestazioni e contributi, supportano la raccolta della documentazione relativa alle istanze dell'utenza, sostengono nell'utilizzo del sito istituzionale e dei servizi online, supportano l'ottenimento dell'identità digitale, predispongono schede individuali di monitoraggio, aggiornano le schede personali degli utenti, redigono verbali delle sedute. Le attività relative all'azione 1 si svolgeranno di norma all'interno delle strutture residenziali per anziani sedi di attuazione del progetto. Per piccole commissioni o trasferimento di materiale amministrativo dalle sedi agli uffici della cooperativa, potrà essere richiesto agli operatori volontari di uscire per brevi periodi della giornata dalla sede stessa. Relativamente all'azione 2 le attività di valutazione casi, programmazione degli interventi e monitoraggio e valutazione si svolgeranno nelle sedi di attuazione (Cooperativa Sociale Koinè, Comune di Laterina Pergine Valdarno e Comune di Chitignano). Le attività di sostegno e prossimità rivolte agli anziani si svolgeranno a domicilio degli anziani e nel territorio interessato. Le attività relative all'azione 3 si svolgeranno integralmente presso le sedi di attuazione Comune di Laterina Pergine Valdarno e Comune di Chitignano. Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci Servizio Civile Aps di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale, organizzate nel territorio. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012539NXTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012539NXTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria. Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'. Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato. Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica, dei diritti, della legalità democratica, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento. Le sedi di attuazione si trovano nei comuni di Arezzo, Cortona, Castelfranco Piandiscò, Subbiano, Laterina Pergine Valdarno e Chitignano, distribuiti in un territorio di provincia.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
 - flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
 - tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
 - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli operatori volontari è strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Adotta metodologie di apprendimento attivo e partecipativo mediante analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete, elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici, attività pratiche sul campo e redazione di piani di azione applicabili alle attività successive alla formazione. La metodologia principale adottata è quella della formazione-intervento. Il percorso formativo si basa sul trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con focus sull'integrazione dei ruoli e lo scambio di competenze. La formazione specifica prevede i seguenti moduli: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione, che comprende concetti di base su sicurezza, pericolo, rischio, danni per le persone, misure di tutela, normative di riferimento, fattori di rischio specifici nel settore assistenza con particolare riguardo ad attività con anziani, e informazioni su rischi negli ambienti di frequentazione per servizi in sede, fuori sede urbano e fuori sede extraurbano. Modulo B (10 ore) - Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps, che tratta la conoscenza degli obiettivi e delle attività del progetto, il ruolo degli operatori volontari, adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario, le figure di riferimento e i loro ruoli, presentazione della formazione, strumenti online e il servizio civile in Arci Servizio Civile Aps con storia, mission, identità e valori. Modulo C (10 ore) - Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale, erogato in tutte le sedi coinvolte nel progetto attraverso lo strumento dell'Hackathon, per sviluppare competenze di lavoro di squadra, gestione efficace delle attività e elaborazione di soluzioni creative. Modulo D (10 ore) - Conoscenza del territorio, delle sue criticità e potenzialità, che tratta la descrizione del contesto economico e sociale, conflittualità sociali presenti, analisi dei bisogni del territorio e descrizione dei servizi territoriali che intervengono nell'ambito della cura e dell'assistenza alle persone anziane e agli adulti in condizioni di fragilità. Modulo E (10 ore) - La relazione d'aiuto, che affronta elementi generali ed introduttivi, il rapporto 'aiutante-aiutato', le principali fasi della relazione di aiuto, la fiducia, le difese, la presa in carico della persona aiutata, comunicazione, ascolto ed empatia, gestione della rabbia e dell'aggressività. Modulo F (10 ore) - Le problematiche connesse all'invecchiamento, che tratta gli elementi generali che caratterizzano il processo di invecchiamento, anziani fragili, il limite tra autosufficienza e non autosufficienza, i bisogni della persona anziana, principali patologie connesse all'invecchiamento, insorgenza della depressione negli anziani fragili a rischio di emarginazione,

prevenzione della solitudine e del senso di inutilità. Modulo G (11 ore) - Tecniche di animazione, che affronta la relazione d'ascolto con l'anziano, l'orientamento alla realtà informale e formale, la terapia artistica, la terapia del colore, la musicoterapia. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. In caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, verrà attivata la modalità online in sincrono. Il modulo di formazione e informazione sui rischi sarà erogato in modalità FAD. La modalità sincrona o asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTENERE E INCLUDERE 2026**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.